

# OFFIDA, IL PAESE DEI MERLETTI

## Un luogo ameno da visitare in una giornata

Testo e foto di Fausto Saglio

**O**ffida, piccolo centro delle Marche, vanta un ricco passato storico, sorprendenti tradizioni, genuino folclore e cibi semplici e gustosi. A circa 200 chilometri da Roma, è raggiungibile percorrendo ad esempio la Via Salaria, arrivando a Porto d'Ascoli per entrare nella Valle del Lama dalle caratteristiche colline chiamate "mammelloni" per la loro forma insolita.

Dopo una breve sosta presso la chiesa di S. Maria della Rocca sulla via di accesso per una vista del nucleo abitativo digradante sulla destra, giungiamo sulla vasta terrazza panoramica all'ingresso del paese (ottimo parcheggio per il nostro camper) per cogliere un'altra vista mozzafiato sul dorsale irregolare che divide il corso dei fiumi Tesino e Tronto.

Il nucleo urbano risulta raccolto e facilita la visita per cogliere gli aspetti architettonici più significativi come le mura del XIV sec. e la Giardiniera, splendida statua di donna forgiata nel bronzo. La nostra passeggiata prosegue per osservare l'elegante forma della chiesetta dell'Addolorata ed entra-



re in piazza Vittorio Emanuele II dall'insolita forma triangolare nella cornice di Palazzo Marcolini e della Collegiata Nuova, dove riposa S. Leonardo, patrono di Offida, guardati a vista dalla torre trecentesca del Palazzo Comunale.

Soddisfatto il "sacro" ci dedica-

mo al "profano", assaporando la specialità dolciaria locale, i "funghetti", dolci croccanti detti anche "spaccadenti".

Ma Offida è sinonimo di merletti ed infatti notiamo due signore sull'uscio di casa che eseguono straordinari lavori a mano, servendosi di un attrezzo detto "tombolo", sorta di cuscino imbottito con segatura, sorretto da una struttura in legno.

Il tombolo è indispensabile per eseguire gli accurati lavori a mano con punti speciali chiamati "Punto

Venezia" e "Punto Rinascimentale", ottenendo il massimo con quello chiamato "Pizzo Antico": un'antica tradizione sempre imitata, senza raggiungere risultati identici.

Inutile parlare di prezzi che sfiorano cifre inimmaginabili.

Proseguendo il nostro giro turistico, possiamo ammira-

re la chiesa dei SS. Bemito e Masco quindi quella gotico-romana di S. Maria della Rocca che poggia su uno sperone da cui la vista giunge sino al Gran Sasso.

All'interno interessanti affreschi della scuola bolognese del XIII sec. Il paese offre inoltre trattorie tipiche



**A.M.A.s.r.l.**  
**AMPIO RIMESSAGGIO**  
**COPERTO E SCOPERTO**  
**24 ORE**

PER ROULOTTE, AUTOCARAVAN,  
 BARCHE ETC.

VENDITA USATO  
 ACCESSORI E RICAMBI

STRUTTURA  
 AUTOMATIZZATA  
 PER LAVAGGIO CARAVAN

POZZETTO DI SCARICO  
 ACQUE NERE E GRIGIE

POSSIBILITA'  
 PICCOLE RIPARAZIONI  
 FAI DA TE

00128 ROMA VIA PONTINA 430-C  
 Km 13,900  
 (LATO DISTRIBUTORE ESSO)  
**TEL/FAX 06.50.82.546**

dove è ancora possibile gustare piatti dell'ottima cucina marchigiana, tra cui spiccano le olive ascolane, profumate pizze al formaggio e specialità locali come una sorta di focaccia ripiena di un impasto di alici, tonno, olive e... tanto peperoncino. Ottimi anche i vini della zona quali il Rosso Piceno Superiore ed il Bianco Falerio.

Difficile non ritornare ad Offida... E le curiosità non sono finite ed una vera se ne incontra a Ripatransone, facilmente raggiungibile sulla Strada Provinciale Cuprense, a circa quindici chilometri da Offida. In questo piccolo paese a 500 metri s.l.m. si può infatti "camminare" nel vicolo più stretto d'Italia che si apre tra due case del centro storico e largo appena 45 centimetri!



Altra interessante meta è il Museo Malacologico di Cupra Marittima, piacevole località balneare, che raccoglie una ricca collezione di conchiglie provenienti da tutti i mari del mondo.

**3 giugno 3 settembre 2006**  
**CUPRA MARITTIMA**  
**30 anni di Malacologia**  
**Museo Malacologico Piceno**

